

CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia: i Colonia: Anno Lire 12; Sommerso Lire 12; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 — Periodico indipendente. Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Scipio N. 40 — TELEFONI: Redazione (Intercittato) N. 200 — Amministrazione N. 110

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEGNATURE: Per m. d'attesa (perghiera una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, societarie Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. MAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

Nella Anno 10 — Numb. 23

Confe Corrente con la Posta

Mercoledì 29 Gennaio 1933 L. 120 XIV

Forti gruppi di armati abissini battuti e messi in fuga sul fronte eritreo

Ingenti depositi di cereali e di caffè sono caduti nelle nostre mani a Uadarà
27 casse di munizioni sotto l'emblema protettore della Croce Rossa svedese

Mussolini: "Le prove vittoriose del Tembien sono un certo auspicio per le lotte future"

Il comunicato N. 108

ROMA, 28 gennaio

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 108:

Il Maresciallo Badoglio telegrafo:

Sul fronte somalo, nella ricognizione su Uadarà, è stata trovata e raccolta l'intera spedalezza da campo svedese, già a Malea Dida. L'ospedale svedese era caricato su cinque autocarri, con bandiera e segnali della Croce Rossa. Gli autocarri contenevano anche 27 casse di munizioni.

Nel bottino preso a Uadarà vi è anche la bandiera del ras ed i suoi segnali di guerra. Sono stati presi anche i magazzini viveri dell'avversario, contenenti ingenti depositi di cereali e di caffè.

Una nostra colonna sta completando la sistematizzazione della zona, tra Neghelli ed il Dau Parma.

Il Generale Graziani segnala che il successo della battaglia del Canale Doria, oltre che al magnifico slancio e alla resistenza delle truppe combattenti nazionali e indigene, deveva la gran parte all'abnegazione dei vari servizi che tutto diedero senza risparmio.

Sul fronte eritreo una nostra banda ha battuto e mosso in fuga, dopo 4 ore di combattimento, forti nuclei avversari.

(Badoglio)

Il successo strategico del Gen. Graziani sfruttato fino alle estreme possibilità

ROMA, 28 gennaio
L'importanza della vittoria del Canale Doria appare oggi minima nei suoi effetti militari e politici, nei suoi risultati immediati e lontani.

Il Generale Graziani cerca di salvare fino alla estrema possibilità il duplice successo strategico conseguito - la distruzione delle forze nemiche e l'occupazione delle sue basi di rifornimento - che gli ha permesso di mettere la vittoria in tripla.

Le operazioni di cui dà notizia il comunicato odierno numero 108 sono la sconfitta della sua scorsa volontà di togliere a Ras Desta le risorse logistiche di cui potrebbe ancora disporre, per impedirgli ogni ulteriore resistenza. Egli infatti spinge le ricognizioni delle sue colonie cavigli sulla via che il Generale Graziani aveva percorso, successivamente dalla regione del Sidamo, nella sua avanzata verso la Somalia italiana, perché su queste vi si trovano i depositi di rifornimenti accusati per alimentare, equipaggiare, armare i suoi soldati: depositi che il ras non fa più tenere in tempo a sgombrare per mancanza di mezzi di trasporto. La località di Uadarà, raggiunta il giorno 23, trovasi a nord-est di Neghelli sulla strada che corre tra i due fiumi, il Dau Parma e il Canale Doria, ed è situata a 1918 metri di altezza. Se si poneva che Dolo, punto di partenza dello nostro colonno, si trovò a poco più di 200 metri dal livello del mare, si può facilmente constatare come esse si siano spinte più fuori dell'altopiano somalo, il quale raggiunge la quota di poco più di 2000 metri.

La bellissima operazione della colonna Agostini

Meritevole di alto rilievo è anche l'altra operazione eseguita e condotta a termine con ottimo esito dal comandante della Milizia forestale, Generale Agostini. Per comprendere il grande valore bastrà osservare che il Dau Parma dall'altopiano somalo, ore ha le sorprese, scende attraverso le regioni di Sidamo e di Borana, con andamento sud-est fino a Malo Marri; quindi giunto segue esattamente, da est a ovest, il confine che divide il territorio dei Borana, oggi da noi occupato, dal possedimento inglese del Chemi. La colonna Agostini, rientrando nel corso del Dau Parma fino a Malo Marri, ha tagliato dunque ogni comunicazione tra le due regioni e tolto la possibilità agli

La battaglia del Tembien

La piena vittoria italiana dopo accaniti combattimenti

ROMA, 28 gennaio

Sull'aspra battaglia svoltasi nei giorni 20-23 gennaio nel Tembien, che ha visto scontro definitivo del mirabile valore delle Camitate Nera e degli aspri la valle offensiva degli abissini, si hanno ulteriori particolari non privi d'interesse.

Risulta ciò sia una certa località della regione Sidao si erano recentemente incontrati Ras Cassa Darighi, capo dell'Ambiera centrale, Ras Sejum Maangia, l'ex-governatore del Tigray occidentale, e Ras Muhiyeh, ex-ministro etiopico della guerra, i quali avevano considerato con attenzione gli sviluppi delle situazioni strategiche generali dell'Eritrea, in seguito allo scontro che il Generale Graziani aveva inflitto ai

depositi di Neghelli.

Il piano offensivo venne immediatamente concordato. Si pensò che si avvolgesse nel Tembien avrebbe potuto conseguire un effetto decisivo: tagliare cioè, le vie di comunicazione italiane tra le frontiere e le basi, tra Macallé e l'Eritrea. E a tale scopo vennero scelti forti quantità di armati abissini sotto il comando di Abbi Addi, e di Ras Sejum nella regione Adua, ed Abbi Addi a Boda Marra Quarar. Ad est, dopo la prima infiltrazione nelle nostre linee, avrebbe dato una forte con le sue truppe Ras Muhiyeh in persona. Ma ecco che fin dal 10 l'Armata di Ras Muhiyeh, accompagnata nei pressi di Antalo, venne tagliata fuori dalle altre forze distaccate a ovest, merce la punzica dell'altro Corpo d'Armata, che creava, con l'occupazione di Debbi e di Nequida una specie di paratia stagna fra le due unità avversarie. L'indomani si iniziavano invece le operazioni controffensive nel Tembien vero e proprio, con lo spostamento dal passo di Abarà, già altre volte citato nei comunicati ufficiali, di una forte colonna oritra, che puntava direttamente sulla fortezza orientale di Mella.

Per meglio comprendere la manovra, occorre tener conto che le località nominate nei comunicati ufficiali e nei telegrammi dei corrispondenti sono disposte in realtà diversamente da quanto sognano le vecchie carte (la cartografia dell'Abissinia è rudimentale): solo oggi l'Italia sta provvedendo a provvedere nespoli (in seguito). Avveriamo pertanto che il passo di Mella trovasi oggi già a nord-est di Abbi Addi, come addita la vecchia carta topografica al 1:100.000, che pure è la migliore esistente, benché la stessa latitudine di Abbi Addi sia più verso oriente.

Il Zeban Karkat si erga a est di Mella, a distanza di alcuni chilometri, mentre i monti Latà e Cuiti sorgono immediatamente a nord del paese. I costoni di Debba Adua infine, dove si spinsero gli animosi legionari della colonna leggera statuatisi dal grosso della 28 Ottobre per impegnare il nemico, si elevano aspri e brulli immediatamente a sud-est di Abbi Addi, a circa due chilometri di distanza.

In sostanza la battaglia si è svolta accanita entro il quadrilatero: passo Abarà, passo Uarie, Doba Amba-Mella. Gli eritrei, sbucando dal passo Abarà, hanno intato contro forze alquanto superiori al comando di Ras Sejum, in appoggio del quale si trovava anche Afanase Cassa, figlio di Ras Cassa Darighi, con un nucleo di Sciendi.

Invece lo Camicie nero della 28 Ottobre, sbucando dal passo Uarie, si sono scontrati contro lo stesso Cassa Darighi capo dell'Ambiera centrale, con lo truppo dell'Amba, dal Lastà e dell'Ugash.

L'avanguardia di questo esercito, il più numeroso di tutti, era comandata dal ebigrondi Latibeli Gabre già da noi batituto ad Abbi Addi. In compenso, tenendo conto delle informazioni precedentemente avute, si può ritenerlo che il nemico avesse accumulato contro le nostre linee nel Tembien da 45.000 a 50.000 uomini. Ciò spiega la violenza e la durata dei combattimenti e dice anche l'importanza della vittoria, che ha immobilizzato quel forte esercito prima ancora che potesse iniziare la sua ambiziosa manovra offensiva.

La nuova base aerea di Neghelli a 440 km. da Addis Abeba preoccupa il governo abissino

BERLINO, 28 gennaio

Il Lokal Anzeiger ha da Addis Abeba che solà si è molto occupati per il fatto che gli italiani hanno fatto di Neghelli una nuova base aerea. Si rileva che Neghelli dista dalla capitale di Etiopia soltanto 410 chilometri.

Rilevando che in sette giorni

i reparti italiani inseguitori hanno coperto più di 880 chilometri, l'articola si pone la domanda: «Dove rimane il segnale del famoso inseguitore napoleonico da Jena alla Vistola?» e aggiunge che sarebbe stampato ordere che il periodo delle piogge contraria l'Italia a sospendere le operazioni.

Nella Reichspost un esperto scrive che il valore dell'Abissinia consiste soprattutto nelle possibilità agricole. Accanto all'Africa del sud, l'antipolo, con un clima mito e secco, è una regione dell'Africa dove si può procedere in vasta misura ad una colonizzazione da parte dei bianchi. La instaurazione di condizioni di vita normale e la costruzione di vie di comunicazioni adatte potrebbero essere sempre di grande vantaggio per i contadini di Ras Desta a rendere loro possibile di godere finalmente in un'eventuale avanzata italiana la pace il ricevuto del loro lavoro.

Rilevando che in sette giorni si è dimostrato l'ingegno militare italiano e per dimostrare all'estero come l'Inghilterra sia decisiva a fare trionfare la Lega.

Un colloquio di Flandin con Eden

PARIJ, 28 gennaio

L'Agente ellenico ricevuto da Londra:

Al loro ritorno da Windsor, ove avevano assistito alle nozze di Re Giorgio V, i Ministri francesi hanno cambiato con alcuno personali a britanniche, delle visite a titolo privato. A tale soggetto si rinvia al colloquio che il signor Flandin ha avuto durante il suo soggiorno a Londra con il signor Eden, ha rivisto un carattere strettamente parallelo o che so in gergone si dice la soluzione della questione di Danzica.

La sensazione che si ha qui è che la soluzione della questione di Danzica, per quanto parziale e temporanea, abbia rinvialo ad altra occasione qualsiasi manifestazione gerarchica. Nessuno si nasconde però che ogni tentativo di ritornare risulta definitivamente questa questione è quanto premuroso. Vi è chi, co-

menti... sanitarie

Una ventina di giorni or sono tutte le strade biancheggianti di tutte delle città svedesi si paravano improvvisamente e con banchette abbinate. Un fremito di indignazione percorre tutta la Svezia socialista, si propone oltre che far i primi passi della vittoria. L'armata, riecheggi nelle chiese anglicane della vecchia Inghilterra, risponde con rumore di lanci e corridoi in cemento armato del palazzo ginevrino. Gli italiani avevano bombardato le tende della Croce Rossa svedese, rompendo la strage fra i medici, gli infermieri e i feriti Abomino e l'Italia!

Ragione per cui il Ministro degli Esteri di Svezia, intinto nell'innocente sangue la tradizione per una d'oca, vergo una fiera protesta, incaricando il proprio Ministro a Roma di consegnarla al Governo italiano. Dato che si tratta di sudditi svedesi attaccati da forze italiane nell'esercizio di un'opera di soccorso, perseguita in conformità delle convenzioni del 1929 per il miglioramento della sorte dei malati e dei feriti negli eserciti in guerra, il Governo reale decide di dover presentare al Governo italiano una protesta formale.

S. E. Swich ha risposto allora respingendo l'incriminazione mostrata dal Governo svedese. S. E. Swich però va scusato per il fatto che egli non era a conoscenza delle vere funzioni umanitarie della Croce Rossa svedese. Ora, però, lo truppo di Graziani hanno potuto stabilire inopportunitamente che i bravi dolciari biondi di Svezia, solto lo inseguono della Croce Rossa, non facevano effettivamente altro che svolgere la loro umanitaria opera di soccorso. Le 27 casse di materiale sanitario, i cui sarebbero, a dire le municipalità per cui, i più recenti discorsi di nazionali tedeschi, alla questione coloniale.

Allo stesso tempo, il riserbo che si è mantenuto in Germania sulla visita del ministro polacco Beck al barone von Neurath induce i corrispondenti berlinesi dei giornali inglesi a interessanti constatazioni: si ritiene che il colloquio di Beck, proprio nel giorno in cui si commemora la firma del trattato bilaterale tedesco-polacco, indichi il desiderio polacco di temporizzare il suo rapporto di societario con nuove assicurazioni alla Germania.

Dalla parte della specifica azione societaria nei riguardi dell'Italia, i calcoli inglesi sembrano di nuovo non tenere. Si tratta ancora della difficoltà di questo comitato sul patriottismo che si cerca di dare come sicuro, inevitabile, rinunciare allo convincimento che bacceranno lo sbarco di Turchia o Jugoslavia per intimorire l'Italia, di cui si temono le rappresaglie, anche questo organizzazioni fasciste.

Saraut leggerà domani alla Camera la dichiarazione del Governo

La stampa germanica contro lo sfortunato abissino

MONACO DI BAVIERA, 28

Il Fränkische Tagesschiff, app

ellendosi al buon senso, continua

il cammino contro le frotte ab

issine, osservando che con le

notizie sulla vittoria, Addis Abeba vuole evidentemente inibire il proprio popolo col probabile scopo di fargli dimenticare lo sconfitto.

Il giornale sottolinea, poi, lo

ridicolosamente notizie, abissine,

periodicamente ripetute, circa l'occu

pazione di Macallé.

La parola del Città di Livor

no per l'Africa Orientale

OGLIARI, 28 gennaio

Nel pomeriggio, a bordo del pi

roscalo città di Livorno sono par

titi alla volta dell'A. O. grupp

di Camice nero ed ufficiali. I par

genti sono stati accolti da una grande

folla adunata sulla banchina insieme

allo rappresentante dei corpi armati

e delle organizzazioni fasciste.

Gli insegnamenti della vittoria delle truppe del Gen. Graziani su quelle di ras Desta

VIENNA, 28 gennaio

Il critico militare del Neues Wiss

Journal in un articolo intitolato al «Finco dell'offensiva ge

nerale abissino» scrive che il Generale Graziani si è assicurato la vittoria inseguendo senza pietà gli armati di Desta, fino a disperderli in modo completo. Nota che il successo è non solo di grande importanza dal punto di vista operativo, quanto di particolare interesse dal punto di vista militare, e dice che il Generale Graziani ha dimostrato che un esercito, provvisto di tutti i mezzi d'azione, può permettersi qualche cosa con un capo avversario inattivo. Egli ha mostrato che l'impiego di carri d'assalto con fanteria motorizzata ed accompagnata da aerei rende l'inseguimento incomparabilmente più rapido di quanto non fosse nelle guerre del passato.

Il bello della vittoria del Gen. Graziani è che potesse iniziare la

guerra del passato.

Nel dubbio intanto, il sottocom

societario è una cosa molta

opportuna per tirare avanti, per

dimostrare all'interno come proceda

il servizio orario della Croce Rossa svedese?

Il levantino Zaharoff, re del bel tributo mondiale delle armi, ha trovato finalmente l'insorgenza da iniziare sull'albero di macchia delle sue navi contrabbando: quella che non serve ormai più all'ospedale della Croce Rossa svedese!

Imponenti onoranze funebri tributate alla salma di Re Giorgio V

Sei Sovrani, tre Regine e numerosi Principi nel corteo

LONDRA, 28 gennaio
Si sono svolti oggi, con grandiosa solennità i funerali di Giorgio V.

Una ininterrotta folla ha sfilato fino allo primo ora di stamane davanti al keret.

Ale 4 le porte di Westminster Hall sono state chiuse e si sono iniziati i preparativi per il solenne corteo che accompagnerà la salma di Giorgio V, alla stazione, da dove il feretro sarà fatto proseguire per il castello reale di Windsor. Davanti al catafalco dinanzi alla salma del dipunto Re, durante i quattro giorni sono passate 899 182 persone.

Intanto, a malgrado del freddo e della minaccia di pioggia, lungo le strade che saranno percorsi dal corteo già incominciata ad affluire la popolazione. Migliaia e migliaia di persone sono arrivate ieri sera e durante la notte. Ancora prima del'alba si notavano gruppi numerosi di cittadini che già attendevano nei punti migliori, proteggendosi con coperte dai rigori del freddo notturno. Molissimi si sono provveduti di cestini con viveri o di terme con cui caldo e attendendo in silenzio, partendo sommamente.

La cerimonia religiosa e il corteo funebre

Verso le ore 9 incominciano a giungere a Westminster Hall, Sovrani, Principi, diplomatici, delegati di ogni paese, che premono nei leggi loro riservati. Giungono anche i membri del Governo e a capo il Primo Ministro Baldwin. Sono presenti sei Re, tra cui uno, un solo gruppo di Principi reali, tra cui Umberto di Savoia, Re Edoardo VIII ed altri membri della Famiglia reale inglese prendono posto nel centro della regala sala gotica. La cerimonia religiosa è brevissima. Si forma poi rapidamente il corteo e incomincia a sfilare alle 9, mentre la nusvolaglia grigia si dirada e lascia filtrare la luce del sole invernale.

La folla ammucchiata nella piazza del Parlamento si fa ancora più silenziosa ed attenta. Apre il corteo un reparto di truppe in cui sono rappresentati tutti i reggimenti metropolitani e dei domini di cui Re Giorgio era comandante onorario. Le bandiere militari intonano l'hymn "Good King Wenceslas", mentre i suonatori di cornamuse dei reggimenti reggionali attaccano il cosiddetto "Hunting-horn".

Il Principe di Piemonte riceverà stamane la Colonia italiana di Londra

LONDRA, 28 gennaio (not.) Stasera S. A. R. il Principe di Piemonte è stato nuovamente ospitato dal Re Edoardo VIII ad un pranzo intimo al Buckingham Palace. Dopo il pranzo il Principe si è recato all'Ambasciata d'Italia dove ha visitato gli uffici dell'Ambasciata e i suoi uffici degli uffici dell'Ambasciata. S. E. Grandi gli ha presentato i funzionari Donatina il Principe Umberto, prima di partire, riceverà nei saloni dell'Ambasciata d'Italia la Colonia italiana.

S. M. il Re, il Duce e la Principessa Maria a un servizio funebre in memoria di Giorgio V

ROMA, 28 gennaio
Un solenne servizio funebre in memoria del defunto Sovrano d'Inghilterra. Giorno V, è stata tenuta a celebrare nella chiesa anglicana di cattolica di Santa Maria la Salute, presso il Quirinale.

Alli funerai hanno presenziato S. M. il Re, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e il Duca Emanuele inoltre presenti i Collari dell'Accademia, i Presidenti del Senato e della Camera, Ministri e Sottosecretari di Stato, dignitari della Real Corte e dame di palazzo, il Capo di S. M. delle Milizie, le principali autorità cittadine, i membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, al completo, numerose personalità appartenenti alla prima quattro categorie ed un folto gruppo di membri della Colonia britannica a Roma.

Dinanzi alla chiesa prestava servizio d'onore un battaglione di guardie, con musica e bandiera.

Allo 10.50 è giunta in automobile il Duce, che era accompagnato dal Sottosecretario agli Esteri, S. V. Alli. All'arrivo del Duce, che indossava l'uniforme di Primo Ministro, il Battaglione ha elevato il saluto al Duce, mentre la musica intonava "Giovinezza" e la folla, che si era radunata sulla strada o gran parte dei balconi o le finestre dei case vicine, lo salutava con fervidissimi applausi.

Il Duce è stato, seguendo dall'ambasciatore d'Inghilterra e dalle autorità presenti. Poco dopo, salutato dalla nota della "Marce Reale", giunse S. A. R. la Principessa Maria, insieme alla quale era la Principessa di Battemberg. Alle 10.55 ha fatto ingresso in via del Babuino l'automobile reale. La musica dopo gli squilli d'Attention, ha intonato la "Marce Reale" e "Giovinezza" mentre il battaglione schierato elevava il saluto al Re e la folla rompeva in una vibrante dimostrazione. Il Sovrano che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo Generale, Marchese Gru Asinari di Bernezzo, è stato accolto da un apposito organo, a destinato esclusivamente all'assistenza degli operai che lavorano in Africa Orientale, o che, per malattia, sono costretti a interrompere la loro opera e a ritornare in Patria.

Di questa assistenza, che trarrà profitto dall'esperienza dei primi mesi per svilupparsi e perfezionarsi sempre di più, beneficeranno tutti gli operai che prestano nella Colonia lavoro retrocesso nel principale attività lavorativa. Essa avrà, fra l'altro, per oggetto la assistenza medica, chirurgica, farmaceutica compresa il ricovero ospedaliero dall'inizio della malattia o per la durata di 180 giorni; la corrispondenza di una indennità giornaliera all'assurso

lavoro, il sovraccarico di contributi.

Sulla cassa sono collocati anche la corona reale, il mantello reale o lo inseguo dell'Ordine della Giurietta. L'affusto è trainato con grosse funi tirate da conto soldati di marina arrivati appositamente dalla base navale di Chatham. Vengono poi un personaggio di Corto, che recava lo standard reale, o subito Re Edoardo VIII, che pallido e commosso, procede da solo. Vestito uniforme di Ammiraglio. Seguito altri membri della Famiglia reale britannica, tutti in uniforme, poi tutti i Re e i Principi stranieri. Viene quindi una carrozza finita da cavalli bianchi nella quale hanno preso posto la Regina Madre Maria, la Regina Maud di Norvegia, la Duchessa di York e un'altra Principessa reale. Dietro la carrozza della Regina Madre vengono il Lord Chamberlain e le rappresentanze dei Dominii, i membri del Governo e altri dignitari dello Stato.

L'estremo omaggio della folla al Sovrano scomparso

Lungo il percorso di circa tre miglia sono schierati circa 12.000 soldati che portano le armi al passaggio del feretro reale, mentre la folla silenziosa, che fa ressa di fronte ai cordoni, si scopre e si irrigidisce nell'ultimo omaggio al Sovrano. Si calcola che oltre un milione di persone abbiano assistito all'imponente corteo.

La salma giunta alla stazione di Paddington poco prima di mezzogiorno viene trasportata all'interno di un deposito sul carico speciale che la trasporta al castello di Windsor.

Alle 12 il trenò funebre è partito per Windsor, dove la salma di Re Giorgio verrà deposta nella cappella del castello reale.

Il Principe di Piemonte riceverà stamane la Colonia italiana di Londra

LONDRA, 28 gennaio (not.)

Stasera S. A. R. il Principe di Piemonte è stato nuovamente ospitato dal Re Edoardo VIII ad un pranzo intimo al Buckingham Palace. Dopo il pranzo il Principe si è recato all'Ambasciata d'Italia dove ha visitato gli uffici dell'Ambasciata e i suoi uffici degli uffici dell'Ambasciata. S. E. Grandi gli ha presentato i funzionari Donatina il Principe Umberto, prima di partire, riceverà nei saloni dell'Ambasciata d'Italia la Colonia italiana.

Nuove provvidenze assicurative per i lavori degli operai che lavorano in terra d'Africa

ROMA, 29 gennaio
Il complesso delle provvidenze assicurative già così vaste e importanti attuato dal Reino in favore dei nostri ospiti che in Africa si riferiscono all'appartenenza nazionale della nostra impresa e di civiltà e di civiltà, sarà presto reso ancor più largo e perfetto da ulteriori misure che, deliberato dal Comitato corporativo centrale nel corso dell'ultimo suo periodo, si prevedono di presentare al Duca, saranno presto emanate.

Le nuove misure, completando le provvidenze già emanate che sono valse a potenziare efficacemente il lavoro nel nostro eredità di operai dislocati in terra d'Africa e assicurare un adeguato trattamento per i ricchi che tale lavoro fatalmente presenta, stabiliscono in caso di malattia adeguata prestazioni sanitarie ed economiche a favore del lavorario dopo il suo ritorno nel Regno allo scopo di stabilizzarlo, la diminuita capacità lavorativa e garantirgli un adeguato indennizzo in rapporto alla conseguente incapacità di guadagno.

Per una efficace e integrale soluzione del problema che è stato examine in tutti i suoi aspetti dai Ministeri delle Colonie, dello Comitato corporativo centrale, con la collaborazione delle organizzazioni sindacali interessate, si è stabilito di concordare una adeguata organizzazione assistenziale la quale trarrà le sue basi da un contributo partecipativo che sarà costituito in media di quattro contributi o i parenti o affini convinti.

Il Duce è stato, seguendo dall'ambasciatore d'Inghilterra e dalle autorità presenti. Poco dopo, salutato dalla nota della "Marce Reale", giunse S. A. R. la Principessa Maria, insieme alla quale era la Principessa di Battemberg. Alle 10.55 ha fatto ingresso in via del Babuino l'automobile reale. La musica dopo gli squilli d'Attention, ha intonato la "Marce Reale" e "Giovinezza" mentre il battaglione schierato elevava il saluto al Re e la folla rompeva in una vibrante dimostrazione. Il Sovrano che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo Generale, Marchese Gru Asinari di Bernezzo, è stato accolto da un apposito organo, a destinato esclusivamente all'assistenza degli operai che lavorano in Africa Orientale, o che, per malattia, sono costretti a interrompere la loro opera e a ritornare in Patria.

Di questa assistenza, che trarrà profitto dall'esperienza dei primi mesi per svilupparsi e perfezionarsi sempre di più, beneficeranno tutti gli operai che prestano nella Colonia lavoro retrocesso nel principale attività lavorativa.

Essa avrà, fra l'altro, per oggetto la assistenza medica, chirurgica, farmaceutica compresa il ricovero ospedaliero dall'inizio della malattia o per la durata di 180 giorni; la corrispondenza di una indennità giornaliera all'assurso

lavoro, il sovraccarico di contributi.

Sulla cassa sono collocati anche la corona reale, il mantello reale o lo inseguo dell'Ordine della Giurietta.

L'affusto è trainato con grosse funi tirate da conto soldati

di marina arrivati appositamente dalla base navale di Chatham. Vengono poi un personaggio di Corto, che recava lo standard reale, o subito Re Edoardo VIII, che pallido e commosso, procede da solo. Vestito uniforme di Ammiraglio. Seguito altri membri della Famiglia reale britannica, tutti in uniforme, poi tutti i Re e i Principi stranieri. Viene quindi una carrozza finita da cavalli bianchi nella quale hanno preso posto la Regina Madre Maria, la Regina Maud di Norvegia, la Duchessa di York e un'altra Principessa reale. Dietro la carrozza della Regina Madre vengono il Lord Chamberlain e le rappresentanze dei Dominii, i membri del Governo e altri dignitari dello Stato.

La salma giunta alla stazione di Paddington poco prima di mezzogiorno viene trasportata all'interno di un deposito sul carico speciale che la trasporta al castello di Windsor.

Alle 12 il trenò funebre è partito

per Windsor, dove la salma di Re Giorgio verrà deposta nella cappella del castello reale.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo, malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

opera di bene verso il suo popolo,

malgrado la sua attenzione

sia tesa a favorire il progresso

e il benessere della popolazione.

Il Duca, sempre presente nella

Vita del Partito

Il Federale ispeziona i Fasci di Rovigno e Cansanaro

Il Segretario Federale ha ispezionato, ieri, i Fasci di Comitato di Rovigno e Cansanaro. A Rovigno il Federale, che era accompagnato dal Consolo Comendante la 60.a Legione, e dal Difensore l'Ufficio Unione di Collocazione, dopo aver impartito disposizioni sull'organizzazione della Resistenza interna, e sul controllo dei prezzi, oltre ad altre norme organizzative, si è recato al mercato del pesce, accerchiandosi dai pescatori della giornata.

A Cansanaro il Segretario Federale ha visitato il Fazio, dando anche qui direttive per l'assistenza interna, oltre a disposizioni sul controllo generale, ed ha apprezzato il servizio inerente alla raccolta dei materiali.

Completate le ispezioni il Federale è rientrato in sede.

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Rapporto di Segretari dei Fasci

Il giorno 30 corrente, alle ore 10.30, sono convocati a rapporto presso la Sede del Fascio, Zadar anche qui direttive per l'assistenza interna, oltre a disposizioni sul controllo generale, ed ha apprezzato il servizio inerente alla raccolta dei materiali.

Completate le ispezioni il Federale è rientrato in sede.

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Rapporto di Segretari dei Fasci

Il giorno 30 corrente, alle ore 10.30, sono convocati a rapporto presso la Sede del Fascio di San Vincenzo, i Segretari dei Fasci di Combattimento delle Zone di Parenza, Rovigno e Pola, comprendenti precisamente i Fasci di Parenza, Osor, Cittanova, Visignano, Vilanova, Rovigno, Valle, Cansanaro, Dignano, Promontore, Sanvincenzo, Melchino, Altura, Sisane, Bagnole, Faenza, Gallesane e Pomer.

Al rapporto interverranno anche le Segretarie dei Fasci femminili.

Uniforme fascista invernale.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Gruppo risarcimenti, Arigo Apollonio

Prazza domenicale al Gruppo A. polonese — Domenica u.s. nella maggiore del Circolo Rionale «Arigo Apollonio» vennero distribuiti il quarto pranzo, ad una sessantina di organizzati dell'O.N.B. che erano accompagnati dai loro rispettivi insegnanti.

Come al solito le due lunghe tavolate diedero ad insieme, preparare con cura amorevole o paziente dai donne fasciste del Rione a capo delle quali ordina, vigila, consiglia la fiduciaria, duravano fatiche contenute i trenta ballila e le trenta Piccole italiane che con la loro gaia avevano insediato la sala di un calecoceo piacevole. Al termine del rancio gli organizzati invitati dal fiduciario elevavano il loro ringraziamento ai beneficiari ed al Duca.

Le continue offerte generose dei camorristi del rione hanno permesso di aumentare il numero dei beneficiari. Infatti domenica prossima ben ottanta saranno coloro ai quali verranno offerti i pranzi.

Cogliendo questa occasione per ringraziare pubblicamente lo stesso camorristi soffronnati che in via guisa concerneva alla minor spesa del pranzo offerto:

Ditte: Uderisi, Lauri, Sartori, Miani, Verbanaz, Germoglio e Cozza Alberto.

Grande Vergogna fascista al Circolo Apollonio — Sabato 31 corr. si svolgerà nella sala maggiore del Circolo Apollonio una Grande Vergogna Dantiana che si protrarrà sino alla prima ora del mattino. Il Comitato lavora alacremente e sta preparando molto sorprese che allieteranno tutti i partecipanti. Sappiamo che si potrà «lasciare anche in costume» mascherato e che alla coppia migliore verrà assegnata un ricco premio gastronomico. Ritornano domani sull'argomento.

Bella bambola — Si ricorda agli intenditori che coloro che desiderano far partecipare i propri bambini alle lezioni di danza che vengono impartite con assoluta piazzetta dal maestro Furlani possono iscriversi giovedì in alle minor spesa presso il fascista di servizio camerata Stefani.

Per la manifestazione pro Fascio Griot

Acceso favorevolmente, come si può rilevare dalle prime cospienze addominali, l'annuncio della prossima manifestazione indetta allo scopo di potenziare il Fascio Griot, gli organizzatori hanno deciso di innanzitutto immediatamente l'azione preparatoria, che dovrà concludersi con il pieno successo della manifestazione accennata.

Da domani verrà iniziata la vendita dei biglietti, pacchi, poltroncine e posti riservati, per la serata del 20 febbraio, il cui programma comprendrà la rappresentazione di una vicenda drammatica, particolarmente adatta all'attuale clima spirituale del nostro popolo.

L'iniziativa ha ottenuto l'appoggio del Segretario federale, il quale ha voluto così dimostrare come in questo momento sia doveroso il concorso di tutti per dare al Fascio Giovanni Griot la possibilità di risorgere a nuova vita.

Pubblicazione di resoli — Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio — stanza N. 6, lì si trova caposta a libera imposta per lo spazio di giorni quindici consecutive da oggi, il ruolo delle Ditta industriali del Comune di Pola, nascoste per contributi devoluti dai dipendenti alla Confederazione Fiscale dei Lavoratori dell'Industria "Gento di Mare" per l'anno 1933.

Traescono il termine suindicato, il ruolo — già reso esecutorio — sarà trasmesso all'Ente comunale, per la riacossione delle somme indicate in scritto.

L'offerta delle Fedi alla Patria

Pubblichiamo il XXVII elenco dei donatori delle fedeli alla Patria: Montuto Modesto, Lenzi Alberto, Arzi Antonio, Furia Alfredo e Silvana, Solani Giordano, Buona Maria, Veniano Aurelio, Coniugi Angelina, Vano Maria, Garissa Dalmira, Solani Giovanna, Tornas Stele, Morandi Anna, Baldassarri Elvira, Dibarbora Antonietta, Ziani Margherita, Coniugi Siviliti, Coniugi Rangan, Antonia ved. D'Inelli, Coniugi Martina, Opassi Francesco, Coniugi Rizzi, Antonia ved. Sibba, Coniugi Dellecane, Anna ved. Rismundo, Davoli Uccio e signora, Maria Buscaro, Boszai Emilia, Golob Anna, Mari Anita, Delefani Maria, Prina Giuseppe, Savarich Arnaldo, Farjani Antonio a Maria, Coniugi Verità, Coniugi Fanciulli, Gobbi Domenico, Coniugi Covacev, Coniugi Sotia, Maria Pian de Possetti, Maria ved. Frattoni, Stoppani Cecilia, Chiesa Natalia, Coniugi Galassi, Scopeti Maria, Coniugi Manzini, Coniugi Marchesi, Cugia Maria, Coniugi Vallini, Apal Giulia, Farina, Berzutti Natella, Galli Tecla, Benassi Leandro e Signora, Coniugi Nuvoloni, Comandante Nicolini e Signora, Teresa Selles, Tenedini Angelo, Coniugi Pisicelli, Maria ved. Radolovich, Arcangeli Maria, Davoli Anella e Rosalinda, Coniugi Degrazi, Pierini A-

lessandro e Emma, Coniugi Amero, Coniugi Angelo, Fratello e Signori Pratì, Parroco Silvestro e Signora, Ponzetti Antonio, Zucco Maria, Coniugi Mozzato Morelli, Gasperi Antonio, Galus Mario, Vilecky, Coniugi Urti, Coniugi Carletti, Coniugi Arcidiacomo, Andrei Giovanni, Paganini Angelo, Venetni Teresa, Cerlenzini Antonio e Signori Rita Luigia e Ricciotti Fabrizio, Giovanni e Maria Mellone, Coniugi Bonavia, Sebbia Antonia, Battistutta Giovanni, Mocchi Francesco, Albano Maftala, Grubis Elvira, Paschali Isabella, Cassini Maria, Casagrande, Bobinetti Maria, Sive Sebastiani, Bruni Stella, Gentile Francesco, Coniugi Pirogno, Berceno Maria, Scaringi Piero, Coniugi Salira, Ferrotti Elena, Canella Vincenza, Pavese Stefania, Coliatti Rina, Dvorak Norma, Dobrovich Eufemia, Elisabetta ved. Marzini, Stefani Vidulich, Fiori Maria, Aiello Maria, Morari Valerio, Romano Maria, Dall'Orto Giuseppina, Nicolina Beni, Coniugi Rusignano, Nicolo Busanich, Pelle Giacomo e signora, Scarpa Maria, Battistuta Maria, Coniugi Grindel, coniugi Chevrol, coniugi Imanaro, coniugi Moreno, Leali Maria e Torese, Faglioni Maria, Rude Alma, Castellano Maria, Coniugi Castellano, Maria ved. Saitta, Tommasi Margherita, Campi Margherita, Simonetti Nella, Manzin Linda, Galli Giambattista, Gino Atti, Mari, Biliugaglini in Brozna, Mari, Mari, Dibucaglini in Brozna, Amelie, Sparanza Giuseppina, co-

nugli Pupa, Stella Benussi ved. Sozzi, Donatella Miss, Ricci Teresa, Deinzeri Antonio, Virgilio Alfredo e Signori, Ulderico Rossi e Signora, Adelmo Decatti, Coppelio Maria, Venetni Giovanni e Signora, Cudoba Angela, Torotti Gisella, Landiscof Anna, coniugi Ammirati, coniugi Barattoli, Caporasi Emanuele, coniugi Straulio, Angelini Francesco, Marzocci Anna, coniugi Santarsieri, Edvige Gustin, Curciacchio Paola, Russo Pasquale, Comici Vilman, Devesovi Mattingue, Descozzi Paoli, Cassini Maria, Casagrande, Bobinetti Maria, Grubis Aradina, Bresciasca, coniugi Magliani, Sanfilippo Agata, Cortivo Fanni, coniugi Dall'Asta, Biasich Maria, Miani Rossina, Leccardo Mannina, Manzin Alberta e Giovanni.

— Errata — Corrige — Nell'elenco precedente pubblicato vanno appurate le seguenti correzioni di nome:

Stella Coasi in Giella Coasi; Umberto o Giuseppina Umberti in Umberto o Giuseppina Bertini; Ernesto o Giacomo Zanotti in Lanzotti; Martino Dassena in Dassena; Enrico Sella in Emma Sella; Letizia Cazzaniga in Letizia Cannizaro. Andavano inoltre, pubblicati come seguono i nomi: Privilegi Luciano, Conti Giovanni e Elsa, Maram Margherita. Nel precedente elenco va corretto il cognome dei coniugi Giovanni e Maria Croboter in Crebes.

L'esiguo relazione morale, finanziaria ed assistenziale venne pienamente approvata dal Direttorio presente.

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

Nella Combattenti

ROVIGNO, 28

Sotto la presidenza del cav. D'Avosco ebbe luogo ier sera la seduta del Direttorio. Dopo il saluto ricevuto alla troupe combattenti in Africa Orientale, il presidente ricordò i valorosi soldati d'Italia morì per la causa giusta del nostro Paese e per la civiltà. Informò della piccola offerta delle medaglie intercalate da parte dei comuniti miliziani, il numero delle medaglie offerto al saluto a 45. Parla pure della seconda più significativa offerta e cioè quella delle polizie combattenti, augurandosi che anche in queste circostanze la Combattenti di Rovigno non sia seconda alle sorelle della Provincia.

L'esiguo relazione morale, finanziaria ed assistenziale venne pienamente approvata dal Direttorio presente.

Nell'Associazione Mutilati

Il camorrista Giacomo Gattini, fiduciario dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra e dell'O.N.I.G. di Cansanaro è stato trasferito dalla ricevitoria postale di Cansanaro quello di Servola (Trieste).

Ci compiacciono con l'egregio camorrista che vede così premiata la sua attività patriottica e assistenziale di molti anni.

FIERE e PAIRONI

Oggi: Nasuno.

Domenica: Visignano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 28 gennaio 1936.

Barometro: a 0. e mare ore 14: 70.63; ore 19: 75.05; Termometro: centigrado ore 14: 13.4; ore 19: 10.3; Umidità relativa ore 14: 53; ore 19: 63; Nubi quantità ore 14: 10; ore 19: 10. Nubi forma ore 14: Nb; ore 19: —; Vento direzione ore 14: ENE; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 16; ore 19: 12; Temperatura massima 13.5; minima 8.8.

Joan Crawford e Robert Montgomery oggi sposi.

Non più signore

il film dell'eleganza e dell'amore in preparazione al

Politeama Ciscutti

Sulla scena il più grandioso spettacolo di varietà della stagione, presentato dalla rinomata compagnia di

Riviste BACOT

che segnerà il più entusiastico successo.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per la malattia della

Pelle - Veneree - Sifillitiche

ELETROTHERAPIA

iniezioni endovenose 246

Ore 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 11 vis-à-vis Ascasale

Da Dignano

Partenza di volontari

DIGNANO, 28

Ritornato, per una breve licenza, da Vrgnano, dove sono state contratte, in attesa di partire per l'Africa Orientale, la Camici, nei volontari Giosuè Giorgio e Bonisoli. Guerriero sono partiti oggi con il Presidente dell'O.O.B. per lo sforzo organizzativo compiuto con il concorso finanziario degli Enti sociali della città, in particolare modo dell'E.O.A. che tale concorso ha saputo promuovere e coordinare. Prima d'iniziare la refezione, il presidente dell'O.O.B. recita la nuova preghiera che viene ripetuta in coro dai bambini. Il numero dei beneficiari è di centoventi per Rovigno e 20 per Spanidovo. La refezione consiste in un abbondante piatto di minestra, pane e marmellata.

PRIMARIO

Dott. N. Caluzzi

specialista per la malattia della

pelle, veneree e sifillitiche

VIA MASSIMIANO N. 3 L. 3.

Tel. 2-27

Ricevo dalle

ore 11-12.30 e dalle 17-19.30

Aut. Prefett. - Pala N. 8750 San. dd. 81-3

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

Fondata nel 1894

Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche

affiliate all'Estero

corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca

alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum

del risparmiatore aggiornato e interessante

periodico quindicinale

Hedemus (Post-Auro).

Stato Civile di Pola
28 gennaio 1936-XIV.
Nati 3
maschi 3; femmine 0.
Morti 2
maschi. femmine 0.
Matrimoni 1

**Bollettino dello stato civile
del Comune di Pola
Settimana dal 19 al 25 gennaio**

PRIME: Eritteri Paolo fabbro da Gaeta e Zuccheri Paolini casalinga da Ponter — Giacinto Giusto agricolo da Giadroschi e Costessi Antonia casalinga da Sissano — Montina Vittorio negoziante da Pola e Salvesani Giorgina casalinga da Pola — Lorenzin Matteo fabbro da Modolino — Lorenzini Maria casalinga da Modolino — Laubo Eltore geometra da Pola o Rosi Maria casalinga da Pola, Racchi Nicolo marittimo da Pola e Cherbaraz Rosa casalinga da Rozzo — Pontelli Bruno bracciante da Pola e Buzekian Angelina casalinga da Benkovac — Marini Giusto elettricista da Pola e Gall Vincenza casalinga da Edelnic.

SECONDE: Quarantotto Paolo impiegato da Orsera o Tosilla Maria casalinga da Orsera — Duretti Raimondo impiegato da Grisia o Vilaceo — Antonietta casalinga da Pirano — Perusco Valentino, agricolo da Carnizza e Giovanni casalinga da Altura — Mazzoni Rodolfo bracciante da Viseniano e Mocini casalinga da Polana — Petrone dottor Costantino medico da Montignano o Via Alice rivile da Pola — Bellini Prezzi Carlo ufficio R. M. da Zara e Manz Elda casalinga da Pola — Lorenzini Emerico elettricista da Modolino e Lorenzini Giustina casalinga da Modolino — Pe Giuseppe fabbro da Modolino o Privali Maria casalinga da Modolino — Badiglio Giovanni sottufficiale R. M. da Cagliari o Angeli Adelma casalinga da Pola — Camuffo Sento cominciante da Pola e Fragnomo Viola impiegata da Pola — Culeddu Antonio capo-operaio da S. Marco o Vidulà Maria casalinga da Pola — Graciale Giovanni marittimo da Modolino e Beni Floria casalinga da Lavagno.

MATRIMONI: Delcavri Eugenio carpentiere da Pola e Siduri Pasqua da Pola — Doria Antonio pescatore da Lussinpiccolo e Zimolo Maria da Sagrado — Saini Giovanna mecenato da Pola e Pani Giacomo da Pola — Jacobini Edoardo cameriere da Cunosa e Cennazzo Domenica da Rovigno — Bassetto Emanuele sottufficiale R. M. da Oderzo o Chernua Giuseppina da Piscina — De Luca Michelangelo sottufficiale R. E. da Pictastummo e Budin Amalia da Pola — Dorani agricolo da Sissano e Dobran Maria da Sissano — Sotto Antonia ufficiale R. E. da Albona e Mattoni Elisabetta da Pola — Stark Giuseppe industriale da Trieste o Borini Olga impiegata da Pola.

MORTI: Orbani h. Ledovica pensionata di anni 83 da Bucari — Sferro Fosca casalinga di anni 68 da Gimino — Daniello Raffaele allievo di anni 20 da Castellamano d'Ustica — Franceschini Felice pensionato di anni 82 da Cittanova — Furian Maria casalinga di anni 75 da Gorizia — Zappetti Gianna casalinga di anni 18 da Pottendorf — Francovich Antonia pensionata di anni 75 da Albano — Pavat Ermenezildo agricolo di anni 21 da Parenzo — Terlevich Antonio agricolo di anni 40 da Parenzo — Bozzi Giovanni agricolo di anni 50 da Pola — Piccinich Caterina casalinga di anni 41 da Sanico.

Nati: Maschi 8; femmine 7. Totale 15.

Lo Sport

la premiazione dei motociclisti
all'A.M.I. Pola

Come annunciato questa sera, alle ore 21, presso il presidente dell'Assoc. Motor. Istriana premierà i concorrenti vincitori della gara motociclistica che con tanto successo si svolgerà nella riunione al Campo Sportivo militare «Principe Umberto» nelle giornate della Vittoria. Alla cerimonia, oltre a tutto il consiglio dirigente dell'associazione provinciale dei motociclisti, assistirà in rappresentanza dei FF. GG. di Combattimento dell'Istria l'adetto allo sport dei suddetti Frati Giovanni.

Alle ore 20.30 si raduneranno nella sede tutti i componenti del C.D. dell'A.M.I. Istriana. Dopo la premiazione si svolgerà la seduta preannunciata.

Palla a rotelle

Domenica 2 febbraio, alle ore 14, avrà luogo il pattuglamento di via Garibaldi una interessante manifestazione sportiva.

Si presenterà per la prima volta in campo la squadra rappresentativa della nostra provincia, in qualche incontro una seconda formazione mista locale.

Avranno luogo pure delle corse con ostacoli, corsa di velocità e corso di resistenza.

La manifestazione è del massimo interesse, anche per poter conoscere la forza della nostra rappresentativa la quale in seguito dovrà incontrare delle formazioni di gran classe.

Eddio è stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRUZIONE Dott. GIOVANNI MARACCHI Red. capo red.: Ruggero Paccini

Orario dei Piroscavi

ARRIVE:

Lunedì — Oro 13, dalla Dalmazia colore: oro 15, da Trieste, postale; ore 16.30 da Venezia, celere; ore 17.30 da Trieste, passo e merletto; ore 14 da Fiume, postale. Martedì — Oro 13.15 da Trieste, celere; ore 13 — da Fiume, celere; ore 15 — da Trieste, postale; ore 24 da Albania-Zara, postale. Mercoledì — Oro 13.55 da Zara celere; ore 15 — da Trieste, postale; ore 15.05 da Trieste, e scali, postale; ore 16.45 da Trieste, celere; ore 11.30 da Lusignano-Ancona; ore 16.30 da Venezia celere. Giovedì — Oro 6 da Trieste postale; ore 13 — da Fiume celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 23.15 da Ancona, passo e merletto; ore 10 da Cherso. Venerdì — Oro 13 dalla Dalmazia celere; ore 13.15 da Trieste, celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 20.30 da Trieste, passo e merletto; ore 15.15 da Fiume, postale; ci Sabato — Oro 1 — da Venezia, celere; ore 13.55 da Zara celere; ore 15 — da Trieste postale; ore 16.45 da Trieste, celere; ore 23.11 da Ancona, passo e merletto; ore 24 da Fiume, celere. Domenica — Ore 15 — da Trieste postale.

PARTENZE

Lunedì — Oro 6.30 por Trieste postale; ore 13.20 por Trieste, celere; ore 17 — por Fiume celere; ore 18.30 por Lusignano-Ancona passo, e merletto; ore 14.15 por Trieste, e scali postale. Martedì — Oro 6.30 por Trieste postale; ore 13.30 por Zara, celere; ore 13.30 por Venezia, celere. Mercoledì — Oro 2 por Trieste e Venezia; oro 6.30 por Trieste postale; ore 17 — por Fiume celere; ore 16.30 por Chiasso-Fiume postale; ore 17.15 por la Dalmazia celere; ore 13 — por Ancona, passo, e merletto; ore 14 — por Trieste, celere. Giovedì — Oro 6.30 por Trieste, postale; ore 7 — por Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13.30 por Venezia, celere; ore 24 por Trieste, passo; ore 14 por Chiasso Fiume; purissimamente Chiasso. Venerdì — Oro 6.30 por Trieste postale; ore 13.30 por Zara, celere; ore 18.30 por Trieste, celere; ore 22.30 por Ancona, passo, e merletto. Sabato — Oro 1.30 por Fiume, celere; ore 0.30 por Chiasso-Fiume, postale; ore 6.30 por Trieste postale; ore 14 — por Trieste, celere; ore 17.15 por la Dalmazia celere; ore 21 por Trieste, passeggiatori, e merletto. Domenica — Oro 0.30 por Venezia celere; ore 6.30 por Trieste, postale.

Chi sciupa benzina sciupa ORO e compromette la resistenza della Nazione.

Gli orari delle avioline

Trieste Pola Lussino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)
8 — p. Trieste n. 16.05
8.45 a. POLA p. 15.20
8.55 p. POLA a. 16.10
9.35 a. Lussino p. 14.30
9.45 p. Lussino n. 14.20
10.25 a. Zara p. 13.40
10.55 p. Zara a. 10.20
12.20 a. Ancona p. 8.55

Fiume Pola Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica)
7.40 p. Fiume n. 16.05
8.15 a. POLA p. 16.30
8.25 p. POLA a. 16.20
9.25 a. Venezia p. 14.20

Idroscalo S. Andrea (Coincidono a Pola (Brioni) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia: con i servizi dell'Europan Centrale).

Linea Trieste Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica)

Trieste a. 8.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea), Venezia p. 14.30; Trieste a. 15.30. (Coincidono a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziono pure uno speciale servizio di autovettura.

Gli uffici e la direzione della Banca di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

PILLOLE S.FOSCA & CO. DIVARNO A 20 ANNI SONO IL PARADISO ANTICOPIPOLI TORNEO INGRASSATO Un cataplastico di 5 gradi L.O.50. Reductor olio Farmedit. Una bottiglia di 50 pillole L.O.50 e duecento gradi di Farmedit. È un nuovo regalo di L.O.50.

PIANCA PINO VENEZIA EASY

Anzio, Dordolla, N. 1000 — Venezia, 8 Febbraio 1936 XIII.

Liberissima ammobilita, bagno, appartamento. Randler 12, suonare II p. 1890G

AFFITTASI stanza ammobilita una persona entrata secca. Via Domiziano N. 5. 1891G

Istruzioni Cent. 25 la parola - Min. L. 250 H

STUDENTI diplomati universitari impartiscono lezioni matrice letterarie, tedesco. 28 Ottobre 22. 1891H

Offerta di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTASI stanze, cucina, bagno. Viale Filiberto 10. Rivolgersi portinai.

AFFITTASI quartiere 3 stanze, cucina, veranda. Via Ostilia 6. 1896L

AFFITTASI quartiere 3 stanze, cucina, bagno. Ostilia 27. 1897L

AFFITTASI 3 stanze, cucina, veranda. Via Danto 46. 1898L

AFFITTASI quartiere di 3 camere, cucina, bagno. Via Laces 15. 1899L

AFFITTASI 3 camere, cucina. Via Sette Moreni. N. 1899L

VESTITO nero uso smoking, statura media. Via Arditi 37. 1 P. 1900N

RIPOSE nuovo, fornito lavabo. Via Epulu 8, 11, orario pomeriggio. 1899N

VENDONSI due vinte di terracotta quasi nuove. Rivolgersi Serio Via Trieste 25. 1879N

Commerce e industria Cent. 20 la parola - Min. L. 1 P

PERMANENTI elettrico e vapore di massima perfezione conveniente. Salone Marini, Campomarzio 3. 1846P

Diversi Vendite d'occasione

Cent. 20 la parola - Min. L. 4 V

VENDESI carrozzella bambino visibile mattino 11-112. Via Fausta 6. 1894V

COMPRO biglietti. Monte Pietà. Bernardo Benassi 8, pt. sinistra.

1904V

Non più signore

la più sublime e deliziosa interpretazione di

Joan Crawford

Robert Montgomery

SULLA SCENA grande spettacolo di varietà con la celebre

BACOT

Grandioso successo.

Donato oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prestate oro alla Patria

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B

CERCASI donna tutto fare, pratico cucina. Via Veruda 41. 1890B

Vesti e custodi — Offerte di lavoro

Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 B

CERCANSI signore, signorina di età con vasta conoscenza famiglia agiornata a Pola e dintorni per accompagnare viaggiatrice straniera. Presentarsi all'Albergo Centrale ore 10-12 14-16 presso Heidmann. 1892E

Richiesa

Cameriere mobiliato - Pensioni private

Cent. 20 la parola - Min. L. 3 G

AFFITTANSI camera e cucina ammobilitato

eventualmente con piano-forte. Offerta con prezzo al «Corriere». 1870G

AFFITTASI stanza ammobilitata con piano-forte eventualmente anche vitto. Borgia 4b, 1 p. 1895G

AFFITTASI stanza ammobilitata ingresso libero. Via Arena 24, 1 p. 1892G

PRONTAMENTE stanza ammobilitata, indipendentemente eventualmente comodo cucina. Via Stovignaga 9, II (angolo Riva). 1898G

non faccio! Il caso vi può essere

sfavorevole ed obbligarti a sposare

chiunque sia indegno di voi,

che voi dovreste

condurvi dietro per tutta la vita.

Arrischiamo il vostro avvenire, com-

promettere la vostra carriera, così

brillante, per una scommessa stupida;

mi sembra assolutamente folle!

Riunificate ad essa e il comandante sarà

il primo ad scegnertevi.

Io sarei felice di ricevervi a casa mia,

ma non ho tempo per ricevervi.

Per questo vi dirò tutto ciò che

vorrei dire, ma non ho tempo per

rispondervi.

Non so se mi credrete, ma sono

convinto che non vi credrete.